

SENATVS
POPVLVSQVE ROMANVS
DIVO TITO DIVI VESPASIANI
VESPA SIANO AVGVSTO

L'ARCO DI TITO



LA STORIA

L'**arco di Tito** è un arco di trionfo ad un solo fornice (ossia con una sola arcata), posto sulle pendici settentrionali del Palatino. Capolavoro dell'arte romana, si tratta del monumento-simbolo dell'epoca flavia, grazie alle sostanziali innovazioni sia in campo architettonico-strutturale, sia in campo artistico-scultoreo.

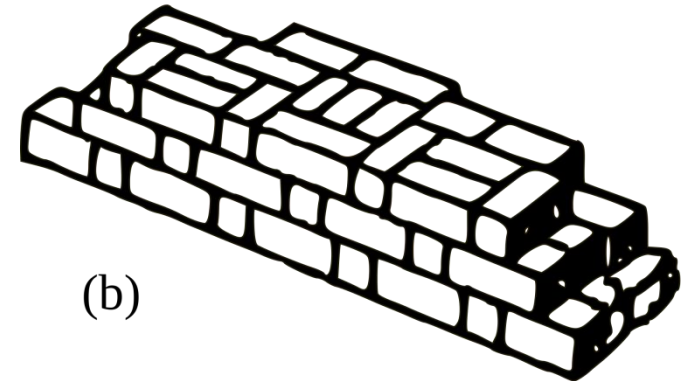
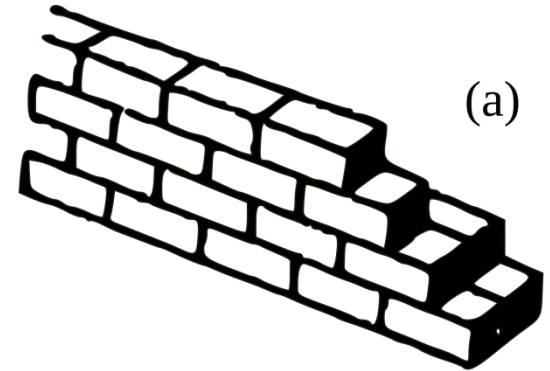


L'arco è stato eretto a memoria della prima guerra giudaica combattuta da Tito in Galilea. Nel 69, l'anno dei quattro imperatori, Vespasiano rientrò a Roma per reclamare il trono, lasciando Tito in Giudea a porre fine alla rivolta, cosa che Tito fece l'anno successivo: Gerusalemme fu saccheggiata, il Tempio fu distrutto. Nel ricco bottino era compreso il candelabro a sette braccia e le trombe d'argento. Gran parte della popolazione fu uccisa o costretta a fuggire dalla città. Al suo ritorno a Roma nel 71 fu accolto in trionfo.



L'ARCHITETTURA

L'arco di Tito si discosta dagli archi dell'epoca augustea per la mole più compatta e robusta. Qui compare il primo esempio sicuramente datato nella città di Roma di capitello composito. L'arco è costruito in opera quadrata di marmo, pentelico fino ai capitelli e lunense nella parte superiore.



APPARATO SCULTOREO

I rilievi più interessanti sono i due pannelli che decorano i lati dell'arco.

Il pannello destro (lato nord) mostra l'imperatore Tito incoronato dalla Vittoria. Sul lato sinistro (sud) è raffigurato l'ingresso del corteo nella *Porta Triumphalis*, che è raffigurata all'estrema destra in prospettiva scorciata. Nella scena si vedono gli inservienti che avanzano coi fercula, recando gli arredi saccheggiati al tempio di Gerusalemme.

